

## **Radici Democratiche (PD) incontra Del Basso De Caro; Ora possiamo, Carluccio**

*Comunicato - 27/07/2016 - Conza della Campania - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Conza della Campania. "Il circolo politico-culturale "Radici Democratiche" (PD) attraverso il coordinatore dell'Alta Irpinia, l'architetto Michele Carluccio, ha promosso per il giorno 30 Luglio, Sabato alle ore 17.30 presso la sala del Consiglio comunale, l'incontro con il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Onorevole Umberto Del Basso De Caro, per affrontare i temi legati allo sviluppo e alla promozione del territorio. L'obiettivo primario e fondante dell'incontro è offrire, anche in questa fase ancora preliminare del progetto di coesione territoriale Alta Irpinia, delle valide analisi e delle proposte puntuali riguardanti la programmazione territoriale della nostra area e gli ambiti dove bisogna concentrare gli sforzi per ottenere i risultati più consistenti". A riportarlo è Michele Carluccio che continua: "Un punto di partenza non prescindibile è sicuramente quello legato al sistema infrastrutturale, dalla viabilità alla banda larga, dalla ferrovia Rocchetta - Sant'Antonio all'alta velocità (Napoli - Bari). Il luogo dell'incontro, Conza della Campania, non è stato ovviamente scelto senza valide motivazioni che trovano, nelle sue ricchezze e potenzialità attrattive: ricordiamo il lago, l'Oasi WWF più grande del Sud Italia, il Parco archeologico di rilevanza nazionale, la stazione ferroviaria Conza - Andretta - Cairano, un possibile volano di sviluppo non solo per il suo contesto locale ma una opportunità di crescita e progresso per l'intera area. Questo per un patto, che si effettuino gli investimenti necessari, che si procede con velocità e con coraggio nell'attuazione di tutto ciò che per molti, troppi anni, è mancato. A patto, che i ritardi e gli sperperi del passato non si ripetano, di nuovo, in un contesto totalmente diverso e che, a livello nazionale e ancora di più globale, non aspetta chi resta indietro. L'Ofantina Bis, per fare un esempio, una delle infrastrutture più rappresentative del territorio, potenziata all'indomani del terremoto del 1980, presenta una serie di criticità dovute non soltanto alla sicurezza stradale, ma soprattutto all'elevato grado di percorrenza che sopporta ogni giorno. La strada, a servizio di oltre otto nuclei industriali nati ai sensi della Legge 219/81, oggi collega la Fiat di Melfi con lo svincolo di Lioni, in direzione di Salerno, causando un disagio ed una pericolosità da bollino rosso ma non sono solo le condizioni delle strade in sé a dover preoccupare, ma anche quello che si trova intorno. Proprio il 27 Luglio, aggiunge Carluccio, all'incrocio tra l'Ofantina e San Mango sul Calore, si sono verificate frane e dissestamenti che hanno causato gravi perdite. La manutenzione, delle infrastrutture e del loro più ampio sistema territoriale, non devono essere una tantum, ma bensì costanti, programmate, razionali. Con infrastrutture ed una viabilità più efficienti ed al passo

con i tempi, la domanda che ci poniamo &grave; quale futuro si prospetta per la nostra Alta Irpinia, gi&grave; ricca adesso di eccellenze industriali, l&rsquo;EMA, l&rsquo;Altergon e notevoli attrattori turistici, il Santuario di San Gerardo in primis. Tutto questo progettare e programmare un futuro dalle rosee aspettative si scontra con l&rsquo;urgenza del presente, con i bisogni e le necessit&grave; delle persone, che negli ultimi anni spesso, troppo spesso, si sono visti privati di servizi essenziali quanto impellenti. La sanit&grave;, ad esempio, l&rsquo;educazione, per dirne un&rsquo;altra.  Per quando riguarda la sanit&grave; c&rsquo;&grave; bisogno di un centro ospedaliero permanente sul territorio, con i servizi essenziali, per evitare la migrazione di pazienti da una provincia all&rsquo;altra e da una regione all&rsquo;altra, garantendo un diritto fondamentale di cui i cittadini altirpini non vogliono, e non possono essere privati. L&rsquo;educazione, altro grande tema che spesso ,nella nostra area, getta nello sconforto e nella desolazione pi&ugrave; cupa. E&rsquo; davvero cos&grave; necessaria la presenza di un plesso scolastico in ogni paese, di una scuola di ogni livello in tutte le  cittadine? E&rsquo; davvero cos&grave; necessaria la sopravvivenza , forzata, di scuole che per uno, o due bambini, si salvano o vengono chiuse, con conseguente spreco non solo di risorse monetarie ma anche del capitale umano di bambini, ragazzi ed insegnanti? Non &grave; forse meglio riorganizzare le strutture educative, come da anni si va facendo in tutta Europa e costruire scuole nuove, moderne, innovative, che raggruppino pi&ugrave; di un singolo paese e consentano dunque anche una didattica e delle attrezzature migliori? Migliorare il sistema stradale tra i vari centri e tra i poli urbani &grave; dunque una tematica all&rsquo;ordine del giorno per far si che tutto ci&ograve; veda la luce. La stazione della alta velocit&grave; rappresenta per noi la porta verso l&rsquo;Europa e verso il  mondo, cerchiamo di capire dunque in anticipo come muoverci e come sfruttare questa opportunit&grave;, senza aspettarci soluzioni calate dall&rsquo;alto e perdere, cosi, anche questo treno. Studiamo cosa pu&ograve; essere fatto, come e in quali tempi. Diventiamo noi artefici del nostro destino, solo cos&grave; potremmo essere sicuri di aver fatto tutto il possibile e ci eviteremo, per l&rsquo;ennesima volta, la sofferenza della nostalgia e del rimpianto. Grazie al governo centrale, rappresentato per l&rsquo;occasione dall&rsquo;Onorevole Del Basso De Caro, ed al governo regionale, oggi possiamo farlo. Questo deve significare per noi sentire,e,vivere le nostre comunit&grave;. Lavoriamo per non far fuggire i nostri figli da questa nostra terra meravigliosa che ha tante bellezze e tante potenzialit&grave;, ma che deve essere lavorata per dare i suoi frutti migliori". 

*Comunicato - 27/07/2016 - Conza della Campania - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*